

LA LETTERA DI DON PAOLO

IL RICORDO DI UN PRETE, LA TRACCIA CHE HA LASCIATO IN NOI



Durante la festa della parrocchia ricorderemo don Giampiero: un'occasione per chiederci quale ruolo rivestono oggi i "padri spirituali" e che influenza hanno nella vita di ognuno di noi

Cari sanfelicini, quest'anno ricorre il 25° della morte di don Giampiero Somenzi, che è stato parroco qui a San Felice dal 1983 al 1993. Molti ancora lo ricordano con gratitudine e affetto. Pregheremo per lui nella Messa della festa. Lascio ad altri il ricordo di don Giampiero (cf articolo di don Fabrizio Martello).

Questo anniversario mi è però occasione per pormi una riflessione che mi suscita una espressione della Bibbia, che trovo nel libro del Siracide (cf cap 44), che mi ha sempre attirato: **"Facciamo dunque l'elogio degli uomini illustri, dei nostri antenati per generazione"**. Il Siracide ci dice chi sono questi uomini sottolineandone le caratteristiche: **"Signori nei loro regni, uomini rinomati per la loro potenza; consiglieri per la loro intelligenza e annunziatori nelle profezie. Capi del popolo con le loro decisioni e con l'intelligenza della sapienza popolare; saggi discorsi erano nel loro insegnamento. Inventori di melodie musicali e compositori di canti poetici. Uomini ricchi dotati di forza"**. Ma, prima di tutto, uomini in cui il Signore ha profuso la sua gloria e attraverso cui il Signore si rendeva presente nella storia. Questi uomini sono ricordati per le loro virtù umane e per la loro capacità di essere testimoni del trascendente tra i loro simili. **"Degli altri - dice l'autore sacro con una affermazione drammatica - non sussiste memoria; svanirono come se non fossero esistiti; furono come se non fossero mai stati, loro e i loro figli dopo di essi"**.

Esistono ancora uomini di cui fare l'elogio? Viene spontaneo da rispondere: «Certamente sì». Ma poi vengono in mente tutti quegli articoli di sociologi, psicologi, teologi che parlano della crisi della figura del padre, della incapacità oggi di essere adulti autorevoli. Per cui viene altrettanto spontaneo domandarsi: «Ma per cosa noi oggi faremmo l'elogio di qualcuno?». Le motivazioni dell'autore sacro sono le stesse nostre motivazioni? Di chi noi oggi manteniamo una viva memoria? L'espressione "padre spirituale", ci dice ancora qualcosa? Dove con "padre spirituale" intendo una persona che ci abbia trasmesso l'amore per Dio, per la sua Chiesa, per la preghiera, per la conoscenza interiore di se stessi. Io ho nel cuore il ricordo

di più persone, uomini e donne, che sono stati fondamentali per la mia crescita spirituale. Sono quelle figure che mi piace chiamarle "della gratuità". Nel senso che sono entrate nella mia vita per caso; hanno fatto quello che dovevano fare lasciando segni belli e poi se ne sono andate. E a me rimane il piacere della loro memoria e il dovere della gratitudine. Certamente questa è una questione che mi interessa da vicino, così come interessa tutti i preti. Perché facciamo memoria di un prete? Cosa ricordiamo di lui? Solo l'aspetto umano della sua persona: il suo carattere, la sua simpatia, il modo di rispondere... o anche se era uno di quegli uomini che ci ha aiutato a conoscere ed incontrare Dio?

La figura e l'identità del prete è una realtà sempre in divenire. Dipende certamente dalla cultura in cui è inserito: fino a qualche decennio fa, ad esempio, il prete era l'uomo del sacro. Oggi è più l'uomo della comunità. Dipende dalla situazione ecclesiale: ieri il parroco arrivava in una parrocchia e vi moriva. Oggi il parroco rimane pochi anni e magari ha più parrocchie da seguire, trovandosi a fare più l'amministratore che il prete. Ma molto dipende anche da quello che la comunità, la gente chiede o non chiede al suo prete.

Il ricordare don Giampiero sia l'occasione per esprimere gratitudine sincera per l'uomo della gratuità che è stato per molti di voi. Ma anche l'occasione per domandarci che tipo di comunità cristiana siamo e vogliamo essere.

don Paolo

DALLA PARROCCHIA

Pellegrinaggio a Caravaggio il 29 maggio

È tradizione che nel mese di maggio le parrocchie di Segrate si ritrovino assieme a pregare e invocare la Beata Vergine Maria a Caravaggio. Si parte da San Felice con le automobili alle 19.30, dare il nome in segreteria parrocchiale.

Processione del Corpus Domini il 31 maggio

Per chiudere il mese di maggio, giovedì 31, è in programma la processione e poi la Santa Messa, ore 20.30.

Quattro settimane di oratorio estivo a Segrate

Dall'11 giugno all'11 luglio i bambini e i ragazzi di San Felice potranno partecipare all'oratorio estivo che si svolgerà nella parrocchia di Santo Stefano, a Segrate Centro. Informazioni in segreteria parrocchiale.

Don Giampiero: padre, fratello, amico, prete...

Il ricordo di uno dei suoi chierichetti, diventato sacerdote:

la sua umanità impastata alla spiritualità hanno fatto di me ciò che sono



Pensavo che scrivere qualche riga su don Giampiero fosse più semplice ed immediato e invece... da dove cominciare? Cosa posso raccontare alle persone che non l'hanno conosciuto oppure ricordare a quelli che invece l'hanno conosciuto? Credo, tanto per cominciare, sia bello partire dal primo ricordo che ho di lui: avevo undici anni e facevo il chierichetto. Che quella domenica sarebbe arrivato il nuovo parroco si sapeva ma nessuno di noi bambini l'aveva mai visto. In chiesa c'era un gran fermento per i preparativi per la Messa e don Gabriele aveva organizzato delle vere e proprie staffette mandando a turno un chierichetto a fare la vedetta sotto il portico per avvistare il nuovo arrivato e correre ad avvisare gli altri.

Così la Provvidenza ha voluto che quel

pretone si materializzasse sulla rampa proprio quando di guardia c'ero io: come lo vidi gli corsi incontro al grido di "don Giampiero!". Lui mi salutò, mi strinse la mano e mi chiese come mi chiamavo. Quindi mi caricò di peso su una spalla (tipo sacco di patate) e disse "Andiamo!": così entrammo in chiesa tra l'ilarità generale. Ripenso a quella scena oggi e ci rileggo qualcosa di profetico: Giampiero come il Buon Pastore, così come raffigurato nell'iconografia più tradizionale.

Recentemente a un incontro di Comunità mi è capitato di parlare di don Giampiero (a dire il vero non succede raramente, anzi) con una persona la quale, facendomi notare come mentre parlavo di lui mi si erano inumiditi gli occhi, mi ha chiesto cos'è stato questo prete per me. La risposta è stata semplice ed immediata: lui non è stato solo il mio parroco. E' stato per me amico, fratello, padre, prete... E' stata una figura davvero molto importante negli anni della mia adolescenza e giovinezza (e lo è tutt'ora nella mia vita di prete).

Era il padre che ti accarezzava la testa con le sue manone quando doveva consolarti, era l'amico pronto a tirarti una pedata sul sedere quando la facevi fuori dal vaso, era il fratello con cui combinare qualcosa insieme e ridere poi come scemi (quanti cucchiaini per l'incenso scaldati sul gas della sua cucina e rimessi al loro posto per "battezzare" i nuovi chierichetti...), era l'uomo di Chiesa che non solo ti portava a conoscere Gesù ed amarlo ma ti trasmetteva in modo contagioso la sua gioia di esse-

re prete.

Ma soprattutto prima di essere prete era uomo e questa sua umanità era ben impastata con la sua profonda spiritualità. Come ha scritto Giancarlo Casiroli Stefanini nel numero unico di 7giorni uscito in occasione della sua morte: "*Era espansivo, franco, a volte brusco, ma sempre pronto a rincuorare, a spingere ad essere ottimisti, ad affidarsi a Dio*". Era così ottimista che quando arrivò a San Felice dalla parrocchia del Suffragio a Milano, non aveva altro che i suoi libri. Sì, non aveva un letto, sala, studio (se non ricordo male c'era solo la cucina rossa modello "San Felice")... Ricordo che mio papà si mise a disposizione per il trasloco con il furgoncino della ditta e in un paio di giri portammo tutto. Al resto pensò la Provvidenza con la generosità dei sanfelicini e lui si stabilì subito in preterìa (così come definiva la canonica) e in attesa di un letto per qualche mese dormì per terra, su un materassino gonfiabile. Questo era don Giampiero. Mi piacerebbe scrivere qualche altro ricordo ma per evidenti ragioni di spazio mi fermo qui. Aggiungo solo una cosa: quando ho saputo che è morto mi sono molto arrabbiato con il Padreterno perché me l'aveva portato via ed avevo ancora bisogno di lui. Un bisogno che sento molto vivo anche oggi, soprattutto quando mi trovo in qualche peste con la mia Azienda. Ma mi basta pensargli un attimo, guardare la sua foto che mi fa compagnia sulla scrivania del mio studio e chiedergli: "E ora che faresti tu al mio posto?" e la risposta arriva.

don Fabrizio Martello

Le ripetizioni della Caritas ai ragazzi in difficoltà: la soddisfazione di vedere i progressi negli studi

Nell'ambito della Caritas esiste nella nostra parrocchia un'attività di doposcuola iniziata una decina di anni fa da un'idea di un'insegnante di religione (la mitica Dantea!). Da allora si è avvicinata una quarantina di alunni di scuola elementare, media e biennio delle superiori, che usufruiscono o hanno usufruito di lezioni individuali tenute dai volontari nei locali dell'oratorio. Sono ragazzi originari di quasi tutti i continenti, provenienti da famiglie che non possono permettersi di pagare le ripetizioni private. Incontrano difficoltà soprattutto

nell'affrontare la lingua dei libri di testo, molto distante dalla lingua parlata che è l'unica che conoscono come anche i loro genitori. Tuttavia in questi ultimi anni si sono aggiunti anche alcuni ragazzi italiani, forse a causa della crisi economica. Alcuni necessitano solo di un po' di potenziamento, altri hanno bisogno di recuperare le lacune e superare le difficoltà personali. Come è ovvio le uniche materie non richieste sono le lingue straniere perché per queste trovano già aiuto presso le loro famiglie. E' una grande soddisfazione vedere i progressi

degli allievi, che a volte sono sorprendenti, come nel caso di una ragazza arrivata in Italia in prima media che poi, in terza media, è stata inserita a scuola nel gruppo del corso di latino! Il problema più spinoso è il reperimento dei volontari (per i quali si preferisce almeno una minima esperienza di insegnamento) poiché è molto imbarazzante non poter sempre soddisfare tutte le richieste. Aiutare i progressi di questi giovani favorisce l'integrazione e costruisce un mondo migliore per tutti.

Anna Laura Magin



**Parrocchia Santi Carlo e Anna
Milano San Felice - Segrate**

Festa di San Felice 2018 IL QUARTIERE IN FESTA

MARTEDÌ 5 GIUGNO - ORE 21,00

"Senso e dignità dell'età anziana"

Incontro con don Ivo Ortolina

Cappellano all'Ospedale San Raffaele
(in Portineria Centrale)

GIOVEDÌ 7 GIUGNO - ORE 16,30

"Vivere bene e invecchiare meglio: come è possibile oggi valorizzare l'età anziana?"

Incontro con la dott. Laura Bagnara

Geriatra presso Istituti Clinici Scientifici Maugeri - Milano
(in Portineria Centrale)

GIOVEDÌ 7, VENERDÌ 8, SABATO 9 E DOMENICA 10 GIUGNO, ORE 21,15

SOLO SABATO 9 GIUGNO, ORE 16,00

Proiezione del film di animazione: "L'isola dei cani" (2018)
(al Cinema)

SABATO 9 GIUGNO, ORE 9,30

"Strafelice" per il Golfo tra la 7ª e l'8ª Strada, organizzata dalle Scuole del Quartiere
(ritrovo davanti alla Scuola primaria)

DOMENICA 10 GIUGNO

ORE 11,00 Benedizione degli amici degli animali e dei loro compagni
(davanti alla Chiesa)

ORE 11,30 Santa Messa solenne
Commemorazione del 25° anno dalla morte di don Giampiero

ORE 12,30 Aperitivo offerto da Sanfelicinema
Banda cittadina diretta dal Maestro Antonio Macciomei

ORE 13,00 Pranzo della Festa con "IO porto TU porti"
allietato dal duo milanese di Gianni Fausti e Costanza Covini
(in Oratorio - offerta libera)

DALLE ORE 13,00 Iniziative del "Soloperoggi" nel Centro Commerciale
dedicate ai bambini, allo sport, alla moda, alla musica
e alla ristorazione.

PER TUTTA LA GIORNATA DI DOMENICA 10 GIUGNO NEL CENTRO COMMERCIALE:

- ✿ bancarelle di artigianato e altro
- ✿ gonfiabili e giochi per i bambini
- ✿ scacchi e dama giganti
- ✿ esibizione dei "Sons of Bladers" pattinatori freestyle professionisti
- ✿ ... e tanto altro ancora!

Grazie al Condominio Centrale di San Felice, a Ediesse e a tutti i Negozianti del Centro Commerciale
che con disponibilità ed entusiasmo hanno partecipato all'organizzazione di questa Festa!
Grazie alle Associazioni presenti per il contributo dato alla nostra Festa!



In collaborazione con
 Città di Segrate

 ediesse

NUMERI UTILI

SANTE MESSE

Festive 10 - 11,30 - 18,30
il sabato prefestiva 18,30

Feriali: lunedì, mercoledì e venerdì 9
martedì e giovedì 18,30
Parroco don Paolo Zucchetti
tel. 02 7530325

Segreteria aperta dal martedì al venerdì
dalle 10 alle 12.

VIGILI URBANI

Comando Segrate 02 2693191

VIGILE DI QUARTIERE

Stefano Venerus, tel. 347.8422997

GUARDIA SAN FELICE

Portineria Centrale - tel. 02 7530074

ORARIO BIBLIOTECA

lunedì-venerdì: 10,30-12,30, 16-18,30
sabato, dom. e festivi: 10,30-12,30
tel. 02 70300344

TAXI

Radiotaxi tel. 02 2181

CARITAS SAN FELICE

Raccolta indumenti e viveri
9 -11 dal lunedì al venerdì

FARMACIA AIROLDI

Dal lunedì al venerdì: 8,30 - 13
15,30 - 19,30 - Sabato: 9,30 - 13
Tel. 02 7530660

SANFELICINEMA

Giovedì 24, venerdì 25, sabato 26 e
domenica 27

Lovers

Commedia, Italia 2018

Di Matteo Vicino. Con Primo Reggia-
ni, Margherita Mannino, Ivano Mare-
scotti. Durata: 1 ora e 38'.

Giovedì 31, venerdì 1, sabato 2 e do-
menica 3 giugno

Cosa dirà la gente

Drammatico, Norvegia/Germania/
Svezia 2018. Di Iram Haq. Con Maria
Mozhdah, Adil Hussain, Ekavali
Khanna. Durata: 1 ora e 46'.

ANNUNCI CARITAS

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi anziani. Per referenze email:
luisa.piccoli@gmail.com. Cellulare 366 27 53 898 (per favore chiamare
9-12/16-19). L'elenco completo è su www.san-felice.it.

nome	età	telefono	disponibile	paese
Bose	41	3285336377	Giorno	Nigeria
Katherin	24	3892180063	Mattina	Salvador
Lisette	30	3277986267	Pulizie/Bsitter	Ecuador
Lourdes	47	3299132548	Badante/Fissa	Perù
Dilu	37	3274532450	Giorno 9 - 15	Srilanka
Rosa	20	3493731651	Giorno	Italia
Giusi	42	3403522136	Giorno	Italia
Jazmin	40	3803739610	Mattino/Car	Ecuador
Zoila	65	3204431486	Badante/Fissa	Perù
Marjorie	48	3317224112	Giorno	Filippine
Janet	42	3276992671	Giorno/Badante	Ecuador
Elizabeth	49	3299710931	Ass.malati /Car	Perù
Champilca	34	37115917931	Babysitter/Pulizie	Srilanka
Diana	39	3895393920	Giorno/Patente	Perù
Maria	45	3271785964	Mattino	Ecuador
Patrizia	51	3335005431	Mattino	Italia
Lianca	28	3278383106	Giorno	India
Halina	53	3452354733	Giorno	Ucraina
Jesus	40	3271108958	Mattina	Perù
Roberta	47	3355430804	Pomeriggio/Car	Perù
Rania	19	3333267111	B.Sitter/pulizie	Egitto

CUORE SANFELICINO

I Lions per la Caritas: raccolti viveri e... manette!

I Lions di Segrate, con l'assistenza preziosa delle signore della Caritas, presenti nei giorni scorsi davanti al Carrefour hanno raccolto le offerte di alimenti non deperibili da destinare alle famiglie assistite dalla Caritas. La solidarietà dei tanti Sanfelicini e dello stesso direttore del Supermercato, è stata espressa con una commovente generosità, tale da permettere di depositare in magazzino ben 350 kg. di peso netto di ogni varietà. Capita anche di essere avvicinati da un ragazzino tredicenne che dopo aver chiesto e ottenuto spiegazioni sulla presenza dei Lions, ha messo le mani in tasca e raccogliendo tutte le monete esistenti le ha messe sul tavolo dicendo "io offro questo": € 1,85. Gratificazione e commozione hanno particolarmente coinvolto gli addetti, so-



prattutto dopo aver saputo che la mancia settimanale del generoso ragazzino ammonta a € 3. Anche questo episodio esalta l'impegno solidale capace di portare speranza e solidarietà allo scopo di rendere la vita di queste famiglie un po' più lieve, aggiungendo forse anche un po' di speranza. Il nostro grandissimo ringraziamento a quanti hanno condiviso la gioia nel donare e stiano sereni ... I Lions torneranno.

Fioravante Pisani

NEL QUARTIERE La guerra dei tavolini e la vita della nostra "piazza"

Una domenica di un paio d'anni fa un signore che abita a Milano Due è venuto a San Felice per riprendersi il cellulare che la sera del sabato avevo trovato tra due poltrone del cinema. Era una bella giornata e dopo la consegna del cellulare, abbiamo fatto un breve giro al Centro Commerciale. "Voi di San Felice siete fortunati", mi ha detto. Pensavo che si riferisse al cinema. E lui ha aggiunto: "Voi avete una cosa che a Milano Due

manca veramente". Ho farfugliato qualcosa, sempre pensando che ci invidiasse il cinema. Ma ha chiarito, finalmente, dicendo: "Voi avete la piazza. Un posto dove ci sono i negozi, la banca, la farmacia, le pizzerie. Un posto dove vi incontrate. Un punto di riferimento. Qui si vede la vita del quartiere". Ogni tanto l'apprezzamento di questa persona mi torna in mente. E mi è tornato in mente negli ultimi giorni in cui

San Felice è salito agli onori della cronaca, in rete e sulla carta stampata, per la faccenda dei tavoli all'aperto dei Girardelli. Spero che questa "bufera" passi e tutto si risolva. Così sarà certamente se il buon senso farà superare puntigli, insofferenze e decisioni affrettate. Sarà facile se ogni sanfelicino si ricorderà quanto è importante la vita della sua piazza.

Luigi Parodi